

MISILMERI. L'artista sarà protagonista di un festival negli Usa. I copricapi già indossati da importati personalità americane

Tele, tessuti, coppole di Ernesto Graditi porteranno l'arte siciliana a New York

La prossima collezione primavera-estate trarrà ispirazione dal ciclo pittorico «Morte e Resurrezione». «Perché il bello deve calarsi nella vita quotidiana e nell'abbigliamento».

Antonella Folgheretti

MISILMERI

●●● Sarà inaugurata il 23 maggio a New York, alla Saint Gorge Gallery, la mostra dell'eccentrico artista misilmerese Ernesto Graditi. Si tratta in realtà di un festival della cultura siciliana che vedrà la pre-

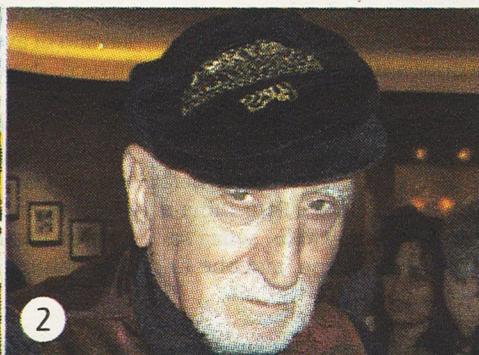


I CAPPELLI ESPOSTI IN PERMANENZA AL MUSEO D'AUMALE DI TERRASINI

senza dell'artista, impegnato in una performance pittorica dal vivo dal titolo «New York Visions», con musica siciliana e una degustazione di prodotti tipici della nostra regione. Saranno inoltre esposte le coppole dell'esclusiva collezione «Normannesimo» ispi-



1. Particolare di «Amanti». 2. Dominic Chianese con una coppola ideata dall'artista. 3. Ernesto Graditi. FOTO ANF



rata al medesimo ciclo pittorico acquisito dall'assessorato regionale ai Beni culturali e custodito in sede permanente al museo D'Aumale di Terrasini. Le coppole di Ernesto Graditi non sono semplici accessori di moda, ma un prodotto-simbolo della cultura

storica siciliana. Indossate da grandi artisti americani come Joe Piscopo, Lucy Arnaz, Dominic Chianese, sono molto apprezzate nel mondo artistico, musicale e dell'alta moda.

«Per me fare arte non si limita alla tela e al disegno, ma varca i

confini dello spazio racchiuso nell'immaginario della rappresentazione per calarsi nella vita quotidiana e quindi negli oggetti da indossare - dice Graditi -. Applico le mie fantasie pittoriche a tessuti, abiti e accessori di moda perché amo veicolare i miei racconti e ve-

derli indossati». La prossima collezione primavera-estate trae ispirazione dal ciclo pittorico «Morte e resurrezione». Questa nuova opera è un'analisi critica della vita dell'uomo contemporaneo. L'artista, attraverso i temi selezionati (la religione, l'amore, la lussuria, la follia, ecc.) intende fare un bilancio dell'esistenza umana mettendone a nudo luci e ombre.

Attraverso parti del corpo scarificate o deformate, Graditi dà risalto all'effimera vanità della vita dell'uomo, riconducendola verso il destino segnato dalle problematiche sociali e spirituali che lo attanagliano. La presenza di un capuzzolo gocciolante di «succo» rossastro, ad esempio, rappresenta la perdita di amore, la decadenza e la dispersione dei valori più intimi e sacri. Tuttavia egli presenta un forte senso religioso del fare arte, ed è proprio attraverso questo spirito che vuole mantenere viva l'idea di un trionfo dell'esistenza e dei suoi più alti valori. Ciascuna opera presenta una parte pittorica (olio su tela) e una parte materica, con applicazioni di tela, perline, foglie secche. Il ciclo si compone di 22 opere, di cui 14 oli su tela e 8 disegni a china su cartoncino. (*ANF)